

INSIEME CONTRO LA CRISI IDRICA

CHI SIAMO REGISTRATI NETWORK per segnalazioni 349 5853459



Cerca nel giornale



Mercoledì 23 Novembre 2022 - 21:27

HOME ARCHIVIO CRONACA SPORT ECONOMIA POLITICA EVENTI ASCOLI CALCIO SAMB

TUTTI I COMUNI ASCOLI SAN BENEDETTO GROTTAMMARE MONTEPRANDONE FOLIGNANO CASTEL DI LAMA OFFIDA VAL TRONTO AREA MONTANA

L'ira di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Fials: «Dall'Asur zero risposte per 200 contratti precari, proseguiamo con la mobilitazione»

ASCOLI PICENO - La maggioranza sindacale si prepara alle manifestazioni del 24 novembre al "Mazzoni" e del 29 al "Madonna del Soccorso": «Per il 2023 rischiamo un nuovo splafonamento di 350.000 euro»

23 Novembre 2022 - Ore 14:45 - 197 letture



Stefano Sudati (Rsu), Giorgio Cipollini (Cisl), Viola Rossi (Cgil), Gianni Di Domenico (Uil), Fausto Menzietti (Fials)

 di **Giuseppe Di Marco**


Sigle sindacali sul piede di guerra per salari, ferie e diritti del personale ospedaliero dell'Area Vasta 5. Dopo le proteste di NurSind, Nursing Up e Usb a parlare è la maggioranza, formata da Cgil, Cisl, Uil, Fials e Rsu, che annunciano a loro volta il prosieguo della mobilitazione, accreditandosi come uniche sigle deputate a sottoscrivere patti fra le parti.

«Questa è l'unica compagine sindacale deputata a trattare fra le parti – afferma **Giorgio Cipollini (Cisl)** – che poi ci siano altre sigle, non abilitate a firmare alcuna stipula, che per contrapposizione sterile cerchino il consenso pubblico, è legittimo. A questa Area Vasta arrivano **1.490.000 euro in meno** l'anno rispetto alle altre. Parliamo di **28 milioni di euro in 20 anni**. Questo dimostra che la politica **Asur** sul territorio è fallita. Dal 31 dicembre le diverse aziende saranno autonome e l'Asur non esisterà più, quindi il riequilibrio economico non potrà essere effettuato. Inoltre rischiamo, in futuro, di ricevere risorse in base allo storico: un ulteriore beffa per il nostro territorio».

Le problematiche, nel dettaglio, vengono snocciolate da **Stefano Sudati**: «Niente è stato risolto di quelle problematiche che avevamo posto in essere – spiega il vice coordinatore della Rsu – dalle trattative aperte il 17 luglio avevamo conseguito un riconoscimento minimo relativo al **salario accessorio**. Il salario accessorio riguarda la reperibilità, le indennità di turno, le festività, e raggiunge il 30% di salario percepito dal dipendente. Dal 2018 si è chiesto di dividere in tre anni la restituzione dei 945.000 euro di debito accumulato. Il prestito che i dipendenti fanno per auto-remunerarsi lo si sarebbe dovuto saldare entro il 31 ottobre, ma ciò non è avvenuto. Ora si prevede un nuovo ingente splafonamento. Il personale continua lo stato di agitazione perché anche a seguito dell'incontro in Prefettura siamo usciti totalmente insoddisfatti: mai nulla è stato scritto, e si parla di un riconoscimento che ci spetta».

Sempre secondo il vicecoordinatore rsu, il problema risiede a monte, e cioè nel fatto che le cinque Aree Vaste ricevono un trattamento diverso per quanto riguarda la distribuzione delle risorse: «Le Marche Sud – continua Sudati – subiscono più delle altre una mancata regolamentazione delle risorse che ci spettano. Un dipendente dell'Area Vasta 5 ha ricevuto mediamente 13.500 euro in meno rispetto alle altre Aree Vaste, ovvero tra i 700 e 800 euro in meno ogni anno. L'assistito, l'utente che paga le tasse per il servizio sanitario, deve sapere che abbiamo circa **200 contratti in scadenza a fine dicembre**: se non verranno rinnovati, **tra le 6 e le 8 unità operative verranno tagliate**. Decenni di sottrazioni ai lavoratori ci hanno fatto arrivare a un punto di non ritorno».

La linea viene condivisa anche dalla **Cgil**: «Da anni siamo succubi di promesse politiche mai mantenute – attacca **Viola Rossi** – ci eravamo fermati perché l'Asur aveva assunto degli impegni, ovvero la restituzione dei 495.000 euro e l'aumento dei fondi futuri. Oggi invece c'è solo il silenzio più totale. Da gennaio rischiamo di avere risorse assolutamente incipienti e nessuna risposta relativa ai precari: tra poco più di un mese andranno a casa? In quel caso i servizi verranno chiusi. Siamo totalmente privi di una programmazione per il periodo che verrà».

Dal canto suo, **Gianni Di Domenico (Uil)** ha rimarcato come i dipendenti in forse abbiano rappresentato la prima linea contro la pandemia. **Fausto Menziotti (Fials)**, ha invece sottolineato l'importanza di ripristinare la necessaria equità fra le diverse realtà

News	Più letti	Più commentati
1. 15:03	Tra bilanci e proposte, la Quintana pensa al 2023	
2. 14:45	L'ira di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Fials: «Dall'Asur zero risposte per 200 contratti precari, proseguiamo con la mobilitazione»	
3. 12:47	La sambenedettese Francesca Del Zompo vince gli NPC EuroMaster Championships	
4. 12:13	Pari opportunità: indagine sulla percezione della violenza sulle donne	
5. 11:23	Ricostruzione: Arquata scrive a Giorgia Meloni	
6. 10:14	Liti, lesioni e messaggi intimidatori: lei va dalla Polizia e il	

sanitarie del territorio: «*Non intendiamo togliere nulla alle altre Aree Vaste – ha concluso il sindacalista – chi ha di meno, semplicemente, deve essere riportato ad un livello accettabile*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Picene](#)

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)

Torna in alto ↑

PAGINE

Cronaca
Sport
Economia
Politica
Eventi



COMUNI

I 33 Comuni
Ascoli Piceno
San Benedetto del Tronto
Grottammare
Monteprandone




INFORMAZIONI

Contattaci
Registrati

APP

 App Store
 Google Play

SEGUICI

 Rss
 Facebook
 Newsletter

Quotidiano Online Cronache Picene - P.I. 02325430441 - Registrazione al Tribunale di Ascoli Piceno n° 1359/2017

Direttore Responsabile: Andrea Ferretti - Editore: CF Comunicazione srls Responsabilità dei contenuti - Tutto il materiale è coperto da Licenza Creative Commons

[Cambia impostazioni sul consenso](#)

